



REGIONE TOSCANA

Ordinanza commissariale N° 10 del 15/02/2022

Oggetto:

DL 91/2014 - DL 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - Casse di espansione di Figline - Cassa di espansione Restone e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza - Stralcio n.1 - CUP: B98G01000000003 - CIG 689307489B. Proroga della dichiarazione della pubblica utilità ai sensi dell'art. 13 del DPR 327/2001.

Gestione Commissariale: Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Dirigente Responsabile: Gennarino COSTABILE

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°0

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

Visto l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha previsto il subentro, a decorrere dall'entrata in vigore del D.L. citato, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di programma MATTM - Regioni sottoscritti ai sensi dell'art. 2 comma 240 della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

Visto in particolare, il comma 11 dell'art. 10 del D.L. 91/2014 che prevede l'adozione di apposito D.P.C.M. per definire i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Visto il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "*Sblocca Italia*" e, in particolare, l'articolo 7 comma 2 che, a partire dalla programmazione 2015, prevede, tra l'altro, che l'attuazione degli interventi sia assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

Visto l'art. 7, comma 8 del medesimo decreto-legge n. 133 del 2014 che prevede l'assegnazione alle Regioni della somma complessiva di 110 milioni di euro, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, da destinare agli interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua necessari per fronteggiare le situazioni di criticità ambientale delle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione;

Visti:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;
- l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

Visto l'art. 10, comma 4, D.L. 91/2014 convertito in L. 116/2014 che prevede che "Per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture il Presidente della regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate";

Richiamate le seguenti Ordinanze Commissariali:

1. n. 4 del 19/02/2016 recante "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi";

2. n. 9 del 15 marzo 2016 recante “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi”;
3. n. 17 del 23.05.2016 recante “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
4. n. 60 del 16.12.2016 ad oggetto “D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione dell'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi”, con la quale, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016, sono state aggiornate le disposizioni per l'attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con ordinanza n. 4/2016, ed in particolare l'allegato B recante le disposizioni per l'attuazione degli interventi dell'Accordo di Programma del 25.11.2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei Settori della Regione Toscana;

Dato atto che tra i vari interventi individuati negli atti sopra citati è compreso l'intervento denominato “09IR010/G4 – Casse di espansione di Figline – Lotto Restone”;

Visto il progetto definitivo del primo stralcio funzionale dell'opera, denominato “Casse di espansione di Figline - Cassa di espansione Restone e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza – Stralcio n.1”, redatto dall'ATI aggiudicataria del servizio di progettazione con mandataria Hydea s.p.a.;

Dato atto che:

- in data 26/06/2016 prot. n.309427 il Dirigente del Genio Civile Valdarno Superiore ha chiesto al Comune di Figline Incisa Valdarno di notificare ai n.83 espropriandi l'avviso di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 11 e 16 del DPR 327/2001, finalizzato alla dichiarazione di pubblica utilità e all'approvazione del progetto definitivo di cui sopra e che nei termini di legge delle avvenute notifiche sono pervenute n.18 osservazioni da parte di n.27 proprietari interessati;
- il progetto definitivo di cui sopra è stato approvato con Ordinanza Commissariale n. 55 del 28/11/2016 fissando, ai sensi dell'art. 13 del DPR 327/2001, il termine di cinque anni dalla data di efficacia del medesimo atto per l'emissione del decreto di esproprio;
- il progetto esecutivo dell'intervento di cui sopra è stato approvato con Ordinanza Commissariale n. 65 del 21/12/2016;

Richiamato l'art. 3 dell'allegato B all'ordinanza n. 60/2016 che dispone che gli interventi oggetto dell'Accordo di Programma costituiscono interventi urgenti, prioritari e indifferibili per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Toscana, l'inserimento di tali interventi all'interno dell'Accordo di Programma costituisce, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, dello stesso, per i lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria, specifica ricognizione e conseguente certificazione dell'indifferibilità e dell'“estrema urgenza” degli stessi, ai sensi dell'articolo 9 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014;

Dato atto che:

- con decreto del dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore n. 14534 del 10/10/2017 è stata disposta l'occupazione d'urgenza degli immobili utili alla realizzazione dei lavori, ai sensi dell'art. 22 bis del TU 327/2001;

- il suddetto decreto è stato notificato - ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001 - ai proprietari risultanti dai registri catastali tramite raccomandate A/R con protocollo n.498802 del 19/10/2017;
- nei giorni 08, 09 e 10 novembre 2017 è stata data esecuzione ai sensi dell'art. 24 del DPR 327 al suddetto decreto R.T. n. 14534 del 10/10/2017 ai fini dell'immissione in possesso, in seguito alla redazione e sottoscrizione degli stati di consistenza e dei verbali di immissione nel possesso - agli atti del settore - rinviando a successivi atti la valutazione di soprassuoli, frutti pendenti e ogni diritto presente sul fondo, rilevati al momento della redazione dei suddetti verbali;

Dato atto altresì che:

- l'originario obiettivo di riduzione del rischio idraulico da perseguirsi con la realizzazione dell'opera di pubblica utilità di cui al progetto definitivo approvato Ordinanza Commissariale n. 55 del 28/11/2016 e al progetto esecutivo approvato con Ordinanza Commissariale n. 65 del 21/12/2016, è concreto ed attuale;
- il piano particellare di esproprio è integralmente confermato;
- i lavori di realizzazione dell'opera sono in corso di esecuzione;
- nella fase iniziale del cantiere sono emerse problematiche per l'esecuzione e il completamento della bonifica bellica delle aree occupate a causa di ritrovamenti diffusi nel sottosuolo di manufatti e di materiali interferenti che i segnali magnetici che hanno costretto a procedere modificando le modalità di indagine con vagliature estese e per step successivi, e conseguentemente posticipare la consegna finale dell'area alla ditta appaltatrice;
- l'impresa appaltatrice ha incontrato una serie di difficoltà nella prosecuzione dei lavori in conseguenza della situazione pandemica per gli aspetti operativi e gestionali del personale del cantiere e per gli approvvigionamenti dei materiali che sono state motivo di proroga nella conclusione degli stessi.

Dato atto pertanto che:

- è necessario, visto che i lavori sono ancora in corso e che non è ancora possibile redigere i frazionamenti delle aree, disporre la proroga dei termini previsti dall'art. 13, commi 3 e 4 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327, ai sensi dell'art. 13, comma 5, del DPR in argomento, per un periodo di tempo di 2 (due) anni;

Visto il D.L. n.18 del 17/03/2020, convertito con Legge n.27 del 24/04/2020, e il D.L. n.23 del 08/04/2020, convertito in Legge n. 40 del 05/06/2020, che, a seguito dell'emergenza Covid, hanno disposto la sospensione dei termini amministrativi ordinatori e perentori, dal 23/02/2020 al 15/05/2020, per n. 82 giorni, per cui il termine finale del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità di cui all'Ordinanza n.55 del 28/11/2016 è rideterminato ex lege al 17/02/2022;

ORDINA

1. di disporre, ai sensi dell'art.13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, al fine di consentire il perfezionamento delle procedure espropriative attualmente in corso, per i lavori attualmente in corso, relativi alla realizzazione della " Casse di espansione di Figline - Cassa di espansione Restone e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza – Stralcio n.1 (codice

09IR010/G4)” inserito nell'Ordinanza del Commissario di Governo n. 4 del 19/02/2016 recante “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015, la proroga della dichiarazione di pubblica utilità e dei termini, per le motivazioni indicate in premessa, e che si intendono integralmente qui riportate e approvate;

2. di confermare e di rinnovare la dichiarazione della pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori in argomento e dei relativi termini previsti dall’art. 13, commi 3 e 4 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327, disponendo l’efficacia degli stessi dal 18/02/2022, per un periodo di due anni, ovvero fino al 17/02/2024, data entro la quale dovrà essere inderogabilmente emessa l’ordinanza di esproprio;
3. di dare atto, per quanto in premessa e in virtù dell’art. 7 delle disposizioni per l’attuazione delle disposizioni per l’attuazione, Allegato B dell’Ord. n. 60 del 16/12/2016, che il dirigente dell’ufficio espropri e responsabile del procedimento di espropriazione è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore della Regione Toscana Ing. Gennarino Costabile, mentre il Commissario di Governo svolge il ruolo di Autorità espropriante;
4. di notificare la presente ordinanza a coloro che risultino proprietari secondo i registri catastali, così come previsto dall’art. 3, comma 2, del D.P.R. 327/2001, dando atto che coloro i quali ricevano la notificazione e non siano più proprietari sono tenuti a comunicarlo alla Regione Toscana, indicando altresì il nuovo proprietario e fornendo copia degli atti utili a ricostruire le vicende dell’immobile;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente Responsabile
GENNARINO COSTABILE

Il Commissario di Governo
EUGENIO GIANI

Il Direttore
GIOVANNI MASSINI